Violenza al Pronto soccorso del Santa Chiara. UIL FP e UIL Trasporti del Trentino: «La sicurezza di lavoratori e pazienti non può dipendere dal coraggio dei singoli»

UIL FP e UIL Trasporti del Trentino esprimono forte preoccupazione per il grave episodio segnalato nella serata di sabato 14 novembre al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara di Trento e piena solidarietà al personale sanitario, agli operatori della sorveglianza e alla guardia giurata intervenuti. Secondo il racconto degli operatori presenti, un uomo arrivato in ambulanza intorno alle 22.40 avrebbe iniziato a urlare e rivolgere offese, creando una situazione di forte tensione in un Pronto soccorso affollato. Il comportamento sarebbe poi degenerato: l'uomo avrebbe afferrato un infermiere per i polsi e, successivamente, lo avrebbe spintonato, rendendo necessario l'intervento degli addetti alla sicurezza e delle forze dell'ordine. Sempre secondo la segnalazione, dopo l'allontanamento degli agenti l'uomo avrebbe danneggiato la protezione di una manichetta antincendio. Chi lavora in ospedale deve poter svolgere il proprio servizio in sicurezza. Non è accettabile che infermieri, personale sanitario, operatori della sorveglianza e guardie giurate debbano affrontare situazioni di violenza che mettono a rischio la loro incolumità e quella delle persone in attesa di cure», dichiarano UIL FP e UIL Trasporti del Trentino. Le due organizzazioni sindacali sottolineano come la tutela del personale sanitario e quella dei lavoratori della vigilanza siano strettamente collegate. La sicurezza dell'ospedale richiede un'organizzazione adeguata, presenze commisurate ai rischi e procedure chiare, capaci di assicurare una risposta tempestiva e coordinata. Esprimiamo il nostro riconoscimento ai lavoratori intervenuti per proteggere colleghi e pazienti. Ma la loro disponibilità e il loro senso di responsabilità devono essere sostenuti da misure concrete. La gestione di episodi così critici non può essere lasciata all'iniziativa dei singoli. UIL FP e UIL Trasporti del Trentino chiedono alla Direzione aziendale e ai responsabili dei servizi di vigilanza e sorveglianza un incontro urgente per ricostruire quanto accaduto, verificare l'adeguatezza del personale presente, soprattutto nelle fasce serali e notturne, e rafforzare le modalità di intervento e il raccordo con le forze dell'ordine. Occorre inoltre garantire formazione specifica, strumenti di allarme efficaci e sostegno ai lavoratori coinvolti nelle aggressioni, assicurando che ogni episodio venga segnalato e seguito da interventi di prevenzione. Alle espressioni di solidarietà devono seguire decisioni concrete. La sicurezza è una condizione essenziale per lavorare e per ricevere assistenza. Su questo chiediamo risposte precise e tempi certi», concludono le due organizzazioni sindacali.

Segretario Generale della UIL FP del Trentino
Giuseppe Varagone

Segretario Generale della UIL Trasporti del Trentino
Nicola Petrolli